

Presentazione del libro della Scrittrice Maria Soccorsa Parisi "Mistero all'Ospedale di Alcamo"

"Venerdì 14 Novembre 2025 alle ore 17:00, presso il Ristorante "La Casina delle Rose" in Genzano di Roma:

Presentazione del libro della Scrittrice Maria Soccorsa Parisi "MISTERO ALL'OSPEDALE DI ALCAMO".

Presenterà il libro il Professor Antonino Petrolino.

Lettura di brani scelti a cura degli Attori Massimo Albanesi e Teresa Mitilillo.

A cura dell'Associazione Associazione Genzano Domani.

Rosaria Palazzolo, 48 anni, di Castellammare del Golfo, sposata con Giuseppe Frazzitta, 2 figli Pietro e Caterina, viene operata all'ospedale di Alcamo per l'infiammazione di una ferita ossea, alla testa, conseguenza di una precedente operazione al cervello. Tutto sembra essere andato bene, ma nel pomeriggio dello stesso giorno, la donna muore d'infarto.

La figlia denuncia subito il chirurgo ed il personale medico dell'Ospedale al Commissariato di Alcamo. Successivamente però il caso viene affidato, per territorialità, al Commissario Francesco Vitale, detto Ciccio.

In un primo momento tutti sembrano convinti della colpevolezza del personale sanitario, incompetenza, negligenza, la non considerazione che la donna soffrisse anche di cuore.

Ma il commissario Vitale conduce un'indagine strana. Entra nelle singole vite di tutti i personaggi che ruotano attorno alla defunta... e solo alla fine scoprirà chi e perché ha assassinato Rosaria Palazzolo

Intervista all'autore – Maria Soccorsa Parisi

1. Ci parli un po' di Lei, della Sua vita. Da dove viene? Come e quando ha deciso di diventare scrittore?

"Sono nata a Castellammare del Golfo 69 anni fa da una famiglia povera e numerosa, il mio destino sarebbe stato, sposata, casalinga con figli. Ma fin da piccola mi sono ribellata. Volevo un'altra vita! E per farla diventare diversa ho capito che dovevo studiare. Mi sono battuta per continuare a studiare dopo la terza media.

Volevo diventare maestra ed insegnare. Ma per mantenermi gli studi sono andata a lavorare, e così fino al diploma Magistrale. Poi sono venuta a Roma, ho seguito il corso di Laurea in Pedagogia, lavorando e studiando. Fin da piccola mi piaceva tanto leggere e scrivevo poesie e il mio perenne diario. Mi sono innamorata del giallo e di Camilleri. Un giorno, già Dirigente Scolastico, ho avuto l'idea di fondo di questo mio primo manoscritto e ho scritto al Maestro Camilleri, pensando che il personaggio principale potesse essere Montalbano. Ma lui mi rispose: perché non lo scrivi tu? Sarà dura, ma sono sicuro che ce la farai! Ecco mi qui";

2. Nell'arco della giornata qual è il momento che dedica alla scrittura?

"Nell'arco di una vita intera ho sempre lavorato, pertanto ho abituato la mia mente a studiare la sera, la notte. Anche adesso che sono in pensione, di giorno faccio mille cose e solo nel tardo pomeriggio e la sera mi dedico alla lettura e a scrivere";

3. Il suo autore contemporaneo preferito?

"Dacia Maraini, per la sua personalità eclettica, perché la lettura delle sue opere coinvolgono il lettore, perché spazia da un genere all'altro con disinvoltura e competenza linguistica e storica. Ma soprattutto perché descrive sapientemente i mali di questa società contemporanea, facendo una critica personalistica e indicando soluzioni inesplorate.



Ho avuto l'onore di averla ospite nel liceo dove sono stata dirigente scolastica, gli ultimi 5 anni prima di andare in pensione. Ha fatto un incontro con gli alunni del IV e del V liceo scientifico G. Vailati di Genzano di Roma (Roma). I giovani la stavano ad ascoltare entusiasti. Dacia Maraini

